

Prot. N. PGFE/2011/2120 del 11/04/2011
(Fasc. 2010/XXXI.1/39)

Prot. N. PGFE/2010/6151 del 04/10/2010

Trasmissione: posta ordinaria

URB

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Codice Amministrazione: c_1209

Codice AOO: CSAFEA01

N. **0004462** del **15/04/2011**

Classificazione: 06/01



Spett.le Comune di Sant'Agostino
Settore Territorio e Urbanistica
Piazza Marconi, 2
44047 Sant'Agostino (Ferrara)
Alla c. a. Arch. Elena Melloni

Spett.le Provincia di Ferrara
UOPC Sostenibilità Ambientale
C.so Isonzo, 105 - 44100 Ferrara
Alla c.a. Dr.ssa Gabriella Dugoni

Spett.le Azienda Unitaria Sanitaria Locale di Ferrara
Unità Operativa Igiene Pubblica
Piazza F. Beretta, 7 - 44100 Ferrara

E p.c.

Spett.le Comune di Cento
Settore Lavori Pubblici e Assetto Territorio
Servizio Ufficio di Piano
Via Provenzali, 15
44042 Cento

Alla c.a. Dr. Stefano del Do

Spett.le Comune di Poggio Renatico
3^ Area Gestione del Territorio
Piazza Castello, 1
44028 Poggio Renatico (Ferrara)

Alla c.a. Geom. Gianni Rizzioli

Spett.le Comune di Mirabello
Area Tecnica
Corso Italia, 373
44043 Mirabello (Ferrara)

Alla c.a. Geom. Stefano Sitta

Spett.le Comune di Vigarano Mainarda
Settore Tecnico
Via del Municipio, 1
44049 Vigarano Mainarda (Ferrara)

Alla c.a. Ing. Massimo Chiarelli

Spett.le Comune di Bondeno
Settore Tecnico
Piazza Garibaldi, 1
44012 Bondeno (Ferrara)
Alla c.a. Arch. Fabrizio Magnani

Oggetto: Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e relativa Valsat. - art. 15 del D.Lgs 4/08 – art. 5 e 32 L.R. 20/2000 - **Parere**.

Con riferimento alla documentazione pervenuta e alle competenze ambientali di ARPA, considerato che:

1. occorre aumentare il livello di depurazione con particolare riferimento al carico di nutrienti sversati nelle acque superficiali;
2. sono individuati nel territorio di Sant'Agostino due punti sensibili (vedi documento di Valsat del 04/06/2010) per lo sviluppo produttivo con probabile scarico in canale Angelino e scolo Principale Superiore per i quali si ha un uso promiscuo e si individua uno sviluppo di corridoio ecologico di progetto;
3. HERA segnala difficoltà tecniche all'installazione di vasche di prima pioggia nella rete fognaria pubblica e che al momento non se ne hanno sul territorio;
4. gli ambiti a rischio idraulico sono 23 e 5 sono interessati da rischio idrogeologico, la VALSAT evidenzia che gli ambiti AR04, AU7, AU8, AU9 e AU10 sono contemporaneamente soggetti a entrambi i rischi;
5. per garantire la sicurezza idraulica sono indicate azioni per un graduale smaltimento delle acque meteoriche mediante interventi che sono di tipo edilizio e di realizzazione di vasche di laminazione private;
6. nel corso del 2009 – 2010 i *superamenti giornalieri* del parametro PM10 misurato dalla centralina di Cento per il monitoraggio della qualità dell'aria sono stati rispettivamente 44 e 48 rispetto ad un limite fissato dal D.Lgs 155/2010 di 35 giorni per anno;
7. nell'ambito della zonizzazione provinciale effettuata ai fini dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria, il Comune di Sant'Agostino rientra nella zona A, vale a dire in territorio con rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria;
8. le previsioni urbanistiche devono essere *assoggettate a preventiva valutazione di clima acustico* che ne definisca la compatibilità acustica rispetto alla destinazione d'uso e alla zonizzazione, con specifica valutazione dei livelli acustici prodotti dalle *infrastrutture al trasporto*; tale disciplina deve infatti perseguire *l'obiettivo di non peggiorare la situazione esistente*, ovvero di migliorarla, sia in termini di livelli acustici sia di *limitazione della popolazione esposta*;

si valuta quanto segue:

1. È necessario che nelle schede di POC siano evidenziate per i diversi ambiti comunali le criticità del sistema fognario, l'esistenza del collegamento al sistema di depurazione, la previsione di smaltimento delle acque meteoriche la cui raccolta deve avvenire mediante reti separate per i nuovi insediamenti; inoltre nel POC si dovranno indicare le soluzioni che si intendono adottare per ridurre il carico inquinante in coerenza con quanto previsto dal PTA e dalla VALSAT per garantire la realizzazione di vasche di prima pioggia nella progettazione e sviluppo di nuovi insediamenti.
2. È necessario regolamentare gli interventi a carico di privati per lo smaltimento delle acque meteoriche al fine di garantire una corretta gestione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque.
3. Nel POC si dovranno evidenziare gli interventi idraulici di adeguamento necessari ad impedire situazioni di allagamento, indicando le azioni che il Comune intende adottare e quali strumenti attuativi o accordi sostitutivi sono previsti o avviati. Negli interventi di risezionamento/adeguamento dei canali è inoltre opportuno valutare le caratteristiche qualitative dei materiali di scavo anche in

- procedimenti di emergenza in considerazione delle criticità che si possono avere in alcune zone, allacciate a reti fognarie con recapito in acque superficiali.
4. Nel POC occorre porre attenzione alla tipologia di insediamenti produttivi esistenti e di nuova previsione nei diversi contesti territoriali, indicando nelle schede d'ambito le carenze relative alle infrastrutture, alle reti e alle opere di urbanizzazione. Inoltre, sotto il profilo dell'inquinamento dell'aria, in considerazione del quadro che si ottiene dal monitoraggio dell'aria, il POC dovrà indicare le azioni che intende perseguire per evitare *un peggioramento delle condizioni d'inquinamento* da traffico, da insediamenti produttivi/artigianali e da riscaldamento civile.
 5. Le fasce di rispetto relative agli elettrodotti indicate dal PSC sono da ritenersi indicative e non vincolanti in considerazione dell'evoluzione delle norme in materia. Si consiglia di mantenerle cartografate nel PSC per una facile lettura nell'esaminare le proposte d'intervento che saranno presentate nelle successive fasi attuative.
 6. È necessario adeguare le **Norme tecniche di attuazione** della ZAC al fine di perseguire l'obiettivo di non peggiorare la situazione esistente, ovvero di migliorarla, sia in termini di livelli acustici sia di limitazione della popolazione esposta. Pertanto se le previsioni urbanistiche originassero situazioni di conflitto, ovvero situazioni di mancata conformità all'UTO di appartenenza, queste potranno essere realizzate solo in presenza di efficaci misure di contenimento dell'inquinamento acustico.
 7. Tutti gli strumenti urbanistici, in particolare RUE e POC, devono essere assoggettati a preventiva valutazione di coerenza con quanto indicato al punto 6.
 8. Si ritiene necessario inserire l'obbligo di sottoporre a valutazione di impatto acustico i principali provvedimenti sulla disciplina del traffico quali i PUT, le riorganizzazioni del traffico pubblico urbano, la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.

Si ritiene necessario, prima dell'approvazione del PSC, sottoporre alla verifica di ARPA le modifiche alle tavole di stato e di progetto della classificazione acustica e alle norme tecniche (NTA) derivanti dal recepimento delle osservazioni al Piano adottato.

Si evidenzia che l'approvazione della *Zonizzazione Acustica Comunale strategica* è soggetta al parere ARPA ai sensi della L.R. 15/01; le tavole e la NTA sono infatti approvate insieme al PSC e diventano strumenti di riferimento per le successive fasi POC, RUE e PUA.

Distinti saluti.

Servizio Sistemi Ambientali

Dr.ssa Claudia Milan

